

## Le tempistiche e le modalità per la costituzione in mora

Secondo quanto espresso dall'Art.16 del TIMOE (Del. 258/2015), i contratti di vendita di energia elettrica predisposti dalle controparti commerciali dovranno contenere espressa indicazione:

- del termine ultimo che intercorre tra la scadenza di pagamento indicata nei documenti di fatturazione e l'attivazione delle procedure previste in caso di morosità del cliente;
- del termine - comunque non inferiore a 15 giorni solari dall'invio al cliente finale della raccomandata, oppure a 10 giorni solari dal ricevimento, da parte della controparte commerciale, della ricevuta di avvenuta consegna al cliente finale della comunicazione di costituzione in mora trasmessa tramite posta elettronica certificata, oppure, nel caso in cui la controparte commerciale non sia in grado di documentare la data di invio della comunicazione tramite raccomandata, del termine, comunque non inferiore a 20 giorni solari dalla data di emissione della costituzione in mora, per provvedere al pagamento - decorso il quale, in caso di mancato pagamento, verrà richiesta la sospensione della fornitura; e che tali termini potranno essere ridotti.
- delle modalità di comunicazione, da parte del cliente alla controparte commerciale, dell'avvenuto pagamento in caso di solleciti e di costituzione in mora;
- del diritto di richiedere all'impresa distributrice, in caso di morosità del cliente, la sospensione della fornitura di energia elettrica per uno o più punti di prelievo nella titolarità del medesimo cliente, qualora sia decorso un termine comunque non inferiore a 3 giorni lavorativi dalla scadenza del termine di pagamento di cui alla lettera b);
- del diritto di richiedere al cliente finale il pagamento del corrispettivo di sospensione e di riattivazione della fornitura nel limite dell'ammontare previsto dall'Autorità;
- degli indennizzi automatici previsti in caso di mancato rispetto della regolazione in materia di costituzione in mora e sospensione della fornitura;

Nel caso di clienti finali connessi in bassa tensione, i contratti di vendita devono altresì specificare che, qualora sussistano le condizioni tecniche del misuratore, prima della sospensione della fornitura, verrà effettuata una riduzione della potenza ad un livello pari al 15% della potenza disponibile e che, decorsi 15 giorni dalla riduzione della potenza disponibile, in caso di mancato pagamento da parte del cliente finale, verrà effettuata la sospensione della fornitura.

[Informazione alla clientela ai sensi del TIMOE, art.16]

## Indennizzi automatici in caso di mancato rispetto

Gli indennizzi automatici sono pari a 50 Euro nei seguenti casi:

- Superamento termine per la comunicazione all'utente del trasporto dell'esito dell'intervento di sospensione della fornitura;
- Superamento del termine per la comunicazione all'utente del trasporto dell'esito dell'intervento di sospensione della fornitura;
- Superamento del termine ultimo per l'esecuzione dell'intervento di sospensione nei casi di richieste formulate dall'esercente la maggior tutela ai sensi di quanto previsto dal TTV;
- Superamento del termine per la comunicazione all'utente del trasporto dell'avvenuta riduzione della potenza;
- Superamento dei termini ultimi per l'esecuzione dell'intervento di interruzione dell'alimentazione del punto di prelievo;
- Superamento del termine per la comunicazione all'utente del trasporto dell'esito dell'intervento di interruzione dell'alimentazione del punto di prelievo.

In tutti gli altri casi ha valore quanto riportato nella Tabella nr. 1 del TIMOE.

[Informazione alla clientela ai sensi del TIMOE, art. 17.1]

## Composizione del Mix Energetico

Il Mix Energetico è l'insieme di fonti energetiche primarie utilizzate per la produzione di energia elettrica fornita dall'impresa di vendita ai clienti finali.

Come disciplinato dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 luglio 2009, le imprese di vendita di energia elettrica sono tenute a fornire ai clienti finali informazioni sulla composizione del mix di fonti energetiche primarie utilizzate per la produzione dell'energia elettrica fornita.

Le informazioni sulla composizione del Mix Energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta da Gas Sales Srl, e la composizione del Mix Medio Nazionale utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano, nel biennio 2018/2017, sono rese disponibili ai clienti finali nelle bollette, nel materiale informativo, sui propri siti internet e in fase pre-contrattuale, secondo lo schema seguente:

FONTI PRIMARIE UTILIZZATE	Composizione mix energetico per la produzione dell'energia venduta da GAS SALES		Composizione mix medio nazionale per la produzione dell'energia immessa nel sistema elettrico	
	Anno2018	Anno2017	Anno2018	Anno2017
Fonti Rinnovabili	9,78%	5,13%	40,83%	36,42%
Carbone	18,79%	20,51%	12,47%	13,69%
Gas Naturale	60,45%	63,64%	39,06%	42,63%
Prodotti petroliferi	0,80%	1,11%	0,54%	0,76%
Nucleare	5,57%	5,28%	4,11%	3,62%
Altre fonti	4,60%	4,32%	2,99%	2,88%

[Informazione alla clientela ai sensi del Decr. M.S.E. 31/7/2009, art.8.1]

## Livelli di Qualità Commerciale

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con la delibera ARG/com n.164/08 e ss.mm.ii., e con il TIQV (l'Esto Integrato della regolazione della Qualità dei servizi di Vendita di energia elettrica e di gas naturale), ha definito gli standard di qualità commerciale che tutti i venditori di vendita di gas naturale e energia elettrica sono tenuti a rispettare, allo scopo di migliorare le tutele dei consumatori nei diversi momenti del rapporto commerciale con il venditore (reclami, fatturazioni, richieste di informazioni, etc), e di garantire una qualità del servizio più elevata. Tali standard sono suddivisi in standard specifici, ovvero riferiti alla singola prestazione da garantire al cliente, e standard generali, ovvero riferiti al complesso delle prestazioni. Gli standard specifici, ovvero riferiti alla singola prestazione da garantire al cliente, e gli standard generali, ovvero riferiti al complesso delle prestazioni, nonché il grado di rispetto degli Standard Specifici e Generali raggiunto da Gas Sales srl, nel corso dell'anno 2018, per i clienti gas metano ed Energia Elettrica (Servizio di tutela e Mercato Libero), sono stati i seguenti:

### Standard Specifici

Indicatore	Standard	Numero	Tempo medio effettivo di risposta
Tempo massimo di risposta motivata ai reclami scritti	40 giorni solari	40	6,50 Giorni Solari
Tempo massimo di rettifica di fatturazione	90 giorni solari	8	4,87 Giorni Solari
Tempo massimo di rettifica di doppia fatturazione	20 giorni solari	0	0 Giorni Solari

### Standard Generali

Indicatore	Standard	Standard raggiunto	Tempo medio effettivo di risposta
Tempo di risposta a richieste scritte di informazioni	max 30 giorni solari nel 95% dei casi	max 30 giorni nel 100% dei casi	4,39 Giorni solari
Tempo di risposta a reclami	max 30 giorni solari nel 95% dei casi	max 30 giorni nel 99,6% dei casi	4,87 Giorni solari
Tempo di risposta motivata a richieste scritte di rettifica di fatturazione	max 60 giorni solari nel 95% dei casi	Max 40 giorni nel 100% dei casi	3,87 Giorni Solari

[Informazione alla clientela ai sensi della Del. ARERA 202/09/ARG/com – allegato A – TIQV – Art. 37]

### L'impatto ambientale della produzione di energia elettrica

Le fonti si classificano in:

- Convenzionali: Fossili (carbone, petrolio, gas) e Non fossili (nucleare)
- Rinnovabili: (eolico, solare, idroelettrico, geotermico, trattamento rifiuti, biomasse, ecc.)

### IL GAS: UNA SCELTA CONSAPEVOLE A VANTAGGIO DI TUTTI! RISPARMIO PER TE, RISPETTO PER L'AMBIENTE

Con il gas risparmi e al contempo rispetti l'ambiente!

Nel ciclo di vita dei combustibili fossili si generano emissioni di CO<sub>2</sub> e CH<sub>4</sub> durante gli stadi di:

- pre-combustione (fugitive emissions): componenti gassosi o volatili che sfuggono o vengono rilasciati, involontariamente o volontariamente, durante le operazioni/lavorazioni che precedono la combustione (produzione, processo, trasporto, stoccaggio e utilizzo dei combustibili)
- combustione per la produzione di energia termoelettrica (fase in cui si produce la maggiore quantità di emissioni nocive).

Se consideriamo la fase della combustione (avente un maggiore impatto ambientale), possiamo sicuramente affermare che il gas rappresenta il combustibile fossile più pulito: posto uguale a 1 il dato relativo al gas naturale, il contributo relativo alle emissioni di CO<sub>2</sub> è di circa 1 : 1,5 : 2 per gas naturale, olio e carbone, rispettivamente.

Nello specifico, quindi, il GAS NATURALE presenta il minor impatto ambientale tra i combustibili fossili: le emissioni di CO<sub>2</sub> per unità di energia prodotta sono circa la metà di quelle da carbone e circa i 2/3 di quelle da olio. Inoltre, nelle centrali a ciclo combinato, la CO<sub>2</sub> da gas naturale viene ridotta di almeno un ulteriore 15% per kWh prodotto.

I vincoli:

1. reperibilità della materia prima e infrastrutture: le riserve sono esauribili, limitate e concentrate prevalentemente in Medio Oriente e Russia. Deve quindi essere necessariamente acquistato e trasportato, oppure veicolato attraverso delle infrastrutture idonee.
2. costi legati alle infrastrutture: tempi di realizzazione e trasporto, impatto ambientale per la realizzazione, costi monetari. Tali costi hanno anche un'incidenza sul prezzo finale del gas.
3. pericolosità: il gas è esplosivo e deve quindi essere maneggiato con particolare attenzione.
4. andamento del prezzo del gas legato a quello del petrolio: tale legame rischia di azzerare la migliore efficienza del ciclo combinato e di rendere il prezzo del chilowattora del ciclo combinato, rigidamente ancorato al gas, meno competitivo rispetto ad altre fonti.
5. Emissioni in pre-combustione: le emissioni del gas nello stadio di pre-combustione, costituiscono una frazione non trascurabile.

### LE ALTRE FONTI DEL MIX ENERGETICO

#### **OLIO**

Prestazioni ambientali (in termini di CO<sub>2</sub>) migliori di quelle del carbone, ma emissioni da combustione nettamente maggiori rispetto al gas naturale

- Prezzo dell'olio elevato
- Localizzazione in aree geopoliticamente delicate
- Costi infrastrutturali / di trasporto con rischio di disastri ambientali in caso di incidenti
- Fonte petrolifera attualmente impiegata in modo consistente per coprire il fabbisogno nazionale (specie nel settore dei trasporti): un forte ridimensionamento dell'industria petrolifera comporterebbe conseguenze critiche per molte aziende e per l'indotto.

#### **CARBONE**

Tecnologie per il Carbone Pulito (Clean Coal Technologies): drastica riduzione dell'impatto ambientale di questa fonte tramite un miglioramento dell'efficienza e una riduzione delle emissioni poiché trasformano il carbone in altri prodotti energetici gassosi o liquidi "puliti" e di più facile utilizzo (es. la gassificazione del carbone).

Considerando l'intero ciclo di vita dei combustibili (estrazione, preparazione e utilizzo finale) il carbone già oggi ha un impatto ambientale complessivo sostanzialmente analogo a quello del gas metano.

Basso costo e riserve site in aree geopoliticamente sicure che garantiscono la certezza dell'approvvigionamento.

Industria labour intensive con un rapporto occupazionale di quasi 3 a 1 rispetto a una centrale a gas. La costruzione ed esercizio di una centrale a carbone ha quindi un impatto positivo non trascurabile in termini di indotto sul territorio.

Per il carbone, le emissioni nello stadio di pre-combustione (coal mining + trasporto fluviale) ammonterebbero a circa il 3% del totale.

Nel caso di nuovi impianti, il margine competitivo del carbone deve confrontarsi con i maggiori investimenti richiesti per centrali a carbone rispetto a quelle a ciclo combinato. Il costo capitale incide infatti sul costo di produzione per circa il 50% per le centrali a carbone a fronte del 15-16% nel caso di impianti CCGT o di centrali a olio.

#### **NUCLEARE**

Una centrale nucleare non emette CO<sub>2</sub>

Vantaggio nella bilancia dei pagamenti poiché riduce la dipendenza delle economie occidentali dall'import di petrolio, gas e carbone.

L'energia elettrica prodotta all'estero dal nucleare ed acquistata per fronteggiare il fabbisogno energetico viene pagata cara.

Una centrale nucleare necessita un lungo periodo di tempo per essere costruita (in media 10 anni). In questo lungo periodo di tempo vanno poi aggiunti i costi opportunità, ossia le perdite "potenziali" pari al tasso di interesse perso se i fondi fossero stati depositati in banca o occupati in altre attività economiche.

Rischi per la sicurezza, connessi al funzionamento delle centrali nucleari e al trasporto, smaltimento e stoccaggio dei rifiuti radioattivi (scorie), la cui gestione è ancora un capitolo aperto per l'intero occidente.

Al termine del ciclo di vita della centrale nucleare va considerato anche il costo del suo smantellamento, la bonifica del territorio e lo stoccaggio delle scorie radioattive.

#### **RINNOVABILI**

Sono inesauribili, quindi non pongono problemi di approvvigionamento.

Alcune di queste fonti (in particolare quella solare) possono permettere la micro-cogenerazione e la generazione distribuita, ossia essere prodotte in piccoli impianti domestici distribuiti sul territorio che possono soddisfare il bisogno energetico di una singola abitazione o piccolo gruppo di abitazioni.

Comportano costi infrastrutturali ed impatti ambientali e paesaggistici per la realizzazione di impianti specifici per catturare l'energia e veicolarla ove necessario.

Necessità di riorganizzare la rete elettrica nazionale.

Problemi legati all'"aleatorietà", "non programmabilità" e stoccaggio di molte delle fonti di energia rinnovabile L'elettricità non si può conservare (tranne che con costose batterie), deve quindi essere consumata nel momento in cui viene prodotta.

Ampi margini di miglioramento tecnologico, che comportano quindi investimenti consistenti nel breve termine per ottenere effetti positivi soltanto nel medio-lungo termine.

Rischi occupazionali: ogni quattro posti creati ne vengono persi nove tradizionali a causa dal costo sostenuto per incentivare le fonti rinnovabili, altrimenti non convenienti.

#### **SITI INTERNET DI APPROFONDIMENTO**

Per ulteriori approfondimenti vi consigliamo di visionare il sito [www.gse.it](http://www.gse.it) e/o di prendere contatti con ufficio [statistiche@gse.it](mailto:statistiche@gse.it) (Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.a. - Direzione Operativa Statistiche sulle fonti rinnovabili Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00192 Roma).

Per ulteriori approfondimenti visitare i siti dei seguenti enti:

[Ministero dello Sviluppo Economico](#)

[Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare](#)

[ENEA](#)

[Assocarboni](#)

[International Energy Agency](#)

[World Energy Council](#)

[Federazione italiana per l'uso razionale dell'energia](#)